

IN TERZA PAGINA
INTER-LAZIO 7-0
di SANTE DELLA PUTTA
IN QUARTA PAGINA
ATALANTA-MILAN 2-0
di MARTIN

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA
ROMA - NAPOLI 2-0
di ROBERTO FROSI
JUVENTUS-FIORENTINA 3-0
di RODOLFO PAGNINI

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 10 (65)

LUNEDI 6 MARZO 1961

IL DISCORSO DEL COMPAGNO TOGLIATTI A SIENA

Nuovi rapporti di proprietà s'impongono nelle campagne

Il problema della terra costituisce oggi uno dei nodi decisivi della lotta per lo sviluppo democratico della società italiana - Migliaia di cittadini alla manifestazione per il 40. del P.C.I.



(Dal nostro inviato speciale)

SIENA, 5. - Il compagno Togliatti ha tenuto stamane a Siena un importante discorso nel corso della manifestazione celebrativa del quarantesimo del partito. Nel suo discorso hanno assunto particolare rilievo le questioni di fondo che stanno dinanzi ai comunisti e ai lavoratori del Senese, e in primo luogo il problema della terra, nel quadro della lotta generale per modificare la direzione politica ed economica della società italiana.

È solo una parte di quello che intraprenderà per raggiungere gli obiettivi che ci siamo fissati. Noi siamo sicuri - ha affermato Togliatti - non come una qualsivoglia formazione politica ma come l'organizzazione della classe operaia che vuole creare una società nuova, raggiungere ed edificare il socialismo nel nostro paese.

Non a rievocazione del passato il compagno Togliatti ha tenuto a far emergere questi elementi distintivi che sono stati altrettante costanti nell'opera nostra. Il P.C.I. nato nel 1921 da una scissione dentro una necessaria del movimento socialista, si trovò subito a far fronte a un'offensiva che muoveva da tutte le parti, a costituire l'unico polo di resistenza attiva in un momento in cui era largamente penetrato nel paese uno spirito di capitazione e addirittura veniva alimentato un sentimento di viltà.

Il nostro contributo alla lotta antifascista, la nostra parola d'ordine di resistenza, la nostra linea politica, si sono sempre e sempre più penetrati nel paese uno spirito di capitazione e addirittura veniva alimentato un sentimento di viltà.

Il nostro contributo alla lotta antifascista, la nostra parola d'ordine di resistenza, la nostra linea politica, si sono sempre e sempre più penetrati nel paese uno spirito di capitazione e addirittura veniva alimentato un sentimento di viltà.

Il nostro contributo alla lotta antifascista, la nostra parola d'ordine di resistenza, la nostra linea politica, si sono sempre e sempre più penetrati nel paese uno spirito di capitazione e addirittura veniva alimentato un sentimento di viltà.

Sui monti dell'Escambray

Sgominati a Cuba i controrivoluzionari

Fidel Castro denuncia l'attività sovversiva degli Stati Uniti - Il giornale americano «Baltimore-Sun» rivela i piani per l'attacco a Cuba



L'AVANA, 5. - Il premier cubano Fidel Castro durante un comizio

L'AVANA, 5. - Nel corso di un comizio popolare convocato ieri sera all'Avana, il primo ministro cubano, Fidel Castro ha dato l'annuncio che le bande dei controrivoluzionari che hanno operato durante le ultime settimane sulle montagne dell'Escambray sono state annientate. Il premier di Cuba ha precisato che i gruppi ribelli non hanno superato i 400 o 500 uomini e che le forze popolari hanno impegnato più colpi

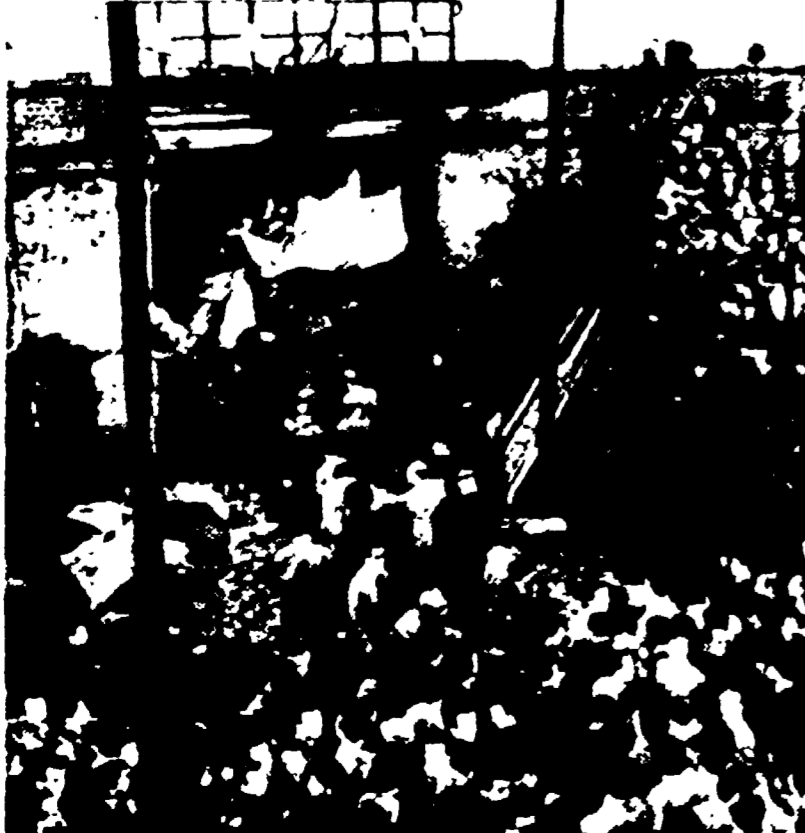
con qualche scaramuccia, ma che «non si è mai avuta una vera e propria battaglia». In ogni modo - ha aggiunto Castro - «fra qualche giorno sarà cominciato il numero dei controrivoluzionari catturati o uccisi».

Fidel Castro, nel suo discorso, ha detto che gli Stati Uniti dovranno discutere con Cuba i problemi comuni su un piano di eguaglianza, come due paesi vicini, appartenenti allo stesso continente. Le divergenze cubano-americane, egli ha dichiarato, sono «bilaterali» e non di ordine continentale. Castro ha accusato la amministrazione Kennedy di voler imporre contro Cuba un blocco economico totale. Successivamente ha denunciato che i tentativi di spionaggio aereo, hanno interessato la loro attività a Cuba in questi ultimi tempi e per la prima volta ha annunciato che «una nuova esposizione per mostrare le armi lanciate per mezzo di paracadute ai controrivoluzionari».

«Più che mai, sono convinta - ha aggiunto l'attrice - che l'esplosione della nazione da parte della Coubre è stata provocata da un sabotaggio effettuato dagli agenti americani in Belgio, e che l'arrivo d'armi era stato imbracciato». Come si ricorderà, il cargo francese La Coubre, che trasportava armi e munizioni, esplose un anno fa nel porto dell'Avana, uccidendo 70 persone e ferendone 200.

In un deragliamento

Quattro morti sulla Nord-Milano



MEDEA - Quattro persone hanno perso la vita e 15 sono rimaste ferite nel deragliamento di un treno della Ferrovia Nord, sulla linea Medea-Milano. Nella foto: le persone accorse dal vicino campo sportivo, guardano all'interno del tunnel la massa contorta del locomotore deragliato.

La polizia cubana ha intanto reso noto di avere arrestato le tre persone che stanno sparando contro i loro in casa e di avere deciso di proseguire gli arresti. Il comandante dell'unità dei terroristi è morto a seguito delle ferite subite nello scontro a fuoco che ne è derivato con la polizia. Le autorità

La polizia cubana ha intanto reso noto di avere arrestato le tre persone che stanno sparando contro i loro in casa e di avere deciso di proseguire gli arresti. Il comandante dell'unità dei terroristi è morto a seguito delle ferite subite nello scontro a fuoco che ne è derivato con la polizia. Le autorità

I governanti clericali in appoggio agli speculatori

Il ministro di Codacci Pisanelli consigliere della "Lanerossi,"

Si tratta di una delle aziende «conquistate» dal noto Michelangelo Virgillito, che è al centro dello scandalo delle Borse - Ora le azioni risalgono...

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.



Il ministro Codacci Pisanelli

Sei fermi ad opera della polizia francese

Scoperti i rapitori del piccolo Peugeot?

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

La Questura comunica: l'ordine regna all'Eur

senza tetto romani rastrellati dalla P.S.

Operazione «alla nazista» per cacciare settecento donne e bambini da due palazzi vuoti occupati per protesta - Per due giorni le dimostranti sono state circondate da un migliaio di poliziotti - Niente viveri - Odiose scene di violenza



Un aspetto dell'imponente schieramento di forze di polizia disposto a Roma dalla questura prima che fosse scatenata l'attacco contro i senzatetto che avevano occupato gli edifici vuoti

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

L'ordine regna a Roma. Le settecento donne e le centinaia di bambini che per quarantotto ore hanno occupato delle case vuote nella zona dell'Eur sono stati spossamente sgombrati dal mattino. I dimostranti, partiti dai loro quartieri, si sono ritrovati in un'atmosfera di gelo e di disperazione. E per un mese, le donne e i bambini, che sono stati costretti ad abbandonare le loro case, non potranno più tornare a Roma.

I governanti clericali in appoggio agli speculatori

Il ministro di Codacci Pisanelli consigliere della "Lanerossi,"

Si tratta di una delle aziende «conquistate» dal noto Michelangelo Virgillito, che è al centro dello scandalo delle Borse - Ora le azioni risalgono...

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Sei fermi ad opera della polizia francese

Scoperti i rapitori del piccolo Peugeot?

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.

Il ministro democristiano, Codacci Pisanelli, è entrato in questi giorni in una parte del consiglio d'amministrazione della Lanerossi, la fabbrica di maglieria di Biadene della Battaglia, in provincia di Treviso. Il fatto che un ministro incaricato di diventare un consigliere d'amministrazione di una grossa società e di un'azienda di produzione di beni di consumo, si tratta di uno scandalo doppio. La Lanerossi, infatti, è stata in questi ultimi mesi al centro di oscure speculazioni e di agguerrite speculazioni borsistiche. E proprio la Lanerossi, l'azienda di Biadene, è stata la protagonista di uno scandalo che ha coinvolto un miliardo di lire.